



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "G.Carducci"
Scuola infanzia, primaria, secondaria di I° grado ad indirizzo musicale
PIAZZA TRIESTE 5 04024 GAETA -DISTRETTO 49
TEL\FAX 0771-460265 Email: LTIC803008@ISTRUZIONE.it
Posta certificata: ltic803008@pec.istruzione.it



Sito Istituz: <http://www.carduccigaeta.edu.it/> CODICE FISCALE: 90027900597

CODICE INTERNO

PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO

DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

NELLA SCUOLA

Approvato dal Collegio dei Docenti il 12 Maggio 2025

Adottato dal Consiglio d'Istituto delibera N.15 del 14 Maggio 2025

Indice

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Riferimenti normativi

Art. 3 – Definizioni

Art. 4 – Soggetti

Art. 5 – Misure preventive

Art. 6 – Responsabilità delle varie figure scolastiche

Art. 7 – Organi per monitorare fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Art. 8 – Procedure scolastiche in caso di bullismo e cyberbullismo

Art. 9 – Revisione del codice interno

Allegati

- **Scheda di prima segnalazione**
- **Scheda di valutazione approfondita**
- **Scheda di monitoraggio**

Art. 1 – FINALITA'

La Scuola rappresenta un ambiente fondamentale per la crescita e la formazione degli studenti; tuttavia, i fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo minacciano il benessere e il percorso educativo degli alunni, generando un clima di disagio e di insicurezza.

Il presente *Codice interno* nasce dall'esigenza di prevenire e contrastare tali fenomeni, promuovendo la cultura del rispetto reciproco, della solidarietà e della convivenza civile. Attraverso azioni educative mirate, strumenti di monitoraggio e interventi tempestivi, la comunità scolastica si impegna a garantire un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e da supporto per tutti.

Art. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Codice viene elaborato in uniformità ai seguenti riferimenti normativi:

- Legge 29 maggio 2017 n. 71, *"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"*
- Decreto n. 18 del 13 gennaio 2021 di adozione delle *"Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo"*
- Legge 17 maggio 2024 n. 70, *"Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"*

Art. 3 – DEFINIZIONI

Il **bullismo** è un comportamento aggressivo, ripetuto nel tempo, caratterizzato da *intenzionalità* (azioni del bullo che mirano a danneggiare la vittima), *ripetizione* (comportamenti che si protraggono nel tempo) e *squilibrio di potere* tra bullo e vittima (la vittima è sola e incapace di difendersi). Può manifestarsi in *forme fisiche* (violenza o danni agli oggetti personali), *verbali* (offese o minacce) e *indirette* (esclusione sociale e diffusione di calunnie).

Il **cyberbullismo** è un atto aggressivo intenzionale, compiuto tramite mezzi elettronici. Presenta elementi simili al bullismo (intenzionalità, ripetizione, squilibrio di potere) ma si distingue per *anonimato* (l'identità del cyberbullo è nascosta), *deresponsabilizzazione* (chi agisce non si rende conto della gravità), *rapida diffusione delle informazioni* e *permanenza online* (il materiale rimane disponibile online). Si manifesta in diverse forme, come insulti scritti, diffusione di contenuti visivi imbarazzanti, esclusione sociale virtuale, impersonificazione, e casi frequenti includono litigi online, molestie, minacce, calunnie, diffusione di immagini intime e ricatti

Art. 4 – SOGGETTI

Nel fenomeno del bullismo si possono individuare principalmente tre figure:

- **BULLO**: colui che vuole affermare il proprio potere e domina gli altri attraverso la paura e l'intimidazione
- **VITTIMA**: persona che subisce gli atti di bullismo e sviluppa bassa autostima
- **SPETTATORI**: coloro che assistono alle azioni di bullismo senza intervenire (sono *complici attivi* se incoraggiano il bullo o *complici passivi* se osservano senza prendere posizione)
- **BULLO/VITTIMA**: colui che alterna il ruolo di bullo e vittima
- **DIFENSORE**: colui che prende le difese della vittima opponendosi al bullo

Art. 5 – MISURE PREVENTIVE

Le *azioni di prevenzione e formazione* mirano a creare una scuola inclusiva e sicura, riducendo i rischi di bullismo e cyberbullismo. Comprendono: *prevenzione universale* (diretta all'intera comunità scolastica), *selettiva* (rivolta agli studenti a rischio) e *indicata*, (per gli studenti coinvolti nel fenomeno).

L'Istituto promuove iniziative come:

- condivisione dei documenti interni della Scuola: *E-Policy, P.U.A., Codice di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, Patto educativo di corresponsabilità*
- adesione alla *Rete di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*, con altri Istituti Scolastici del territorio
- incontri formativi per personale scolastico, genitori e studenti
- collaborazioni con le Forze dell'Ordine
- vigilanza attiva per prevenire e rilevare situazioni problematiche
- progetti educativi e per il rafforzamento delle competenze emotive e sociali per imparare a riconoscere le emozioni ed a gestire i conflitti attraverso tecniche di apprendimento cooperativo ed educazione tra pari

Art. 6 – RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

Le responsabilità dei soggetti coinvolti sono suddivise tra:

Dirigente Scolastico: nomina e coordina il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza, istituisce il Tavolo permanente di Monitoraggio, attiva collaborazioni con servizi territoriali, informa le famiglie dei minori coinvolti, denuncia eventuali reati e garantisce la comunicazione con le famiglie

Referente bullismo e cyberbullismo: collabora con gli insegnanti, propone corsi di formazione al Collegio dei Docenti e supporta il Dirigente nella redazione dei Piani di vigilanza attiva per prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo

Collegio Docenti: approva attività formative, collabora nella gestione delle emergenze, predispone azioni formative da inserire nel PTOF

Consiglio d'Istituto: adotta il Codice interno per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo ed è chiamato ad applicare le sanzioni disciplinari di propria competenza

Docenti: concorrono ad educare gli alunni all'uso consapevole e responsabile di internet nella didattica e nelle relazioni sociali; vigilano e intervengono sui comportamenti tra pari e segnalano situazioni critiche

Studenti: prendono parte alle attività di prevenzione e segnalano situazioni problematiche

Collaboratori Scolastici: svolgono vigilanza negli spazi comuni e segnalano episodi sospetti

Famiglie: orientano i figli al corretto uso delle tecnologie e vigilano sui comportamenti degli stessi, impegnandosi con la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità a collaborare con la Scuola.

Art. 7 – ORGANI PER MONITORARE FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Team Antibullismo

- E' composto da: Dirigente Scolastico, Referente per il bullismo e cyberbullismo, Animatore digitale, un docente di Scuola Primaria, un docente di Scuola Secondaria
- Individua gli interventi di prevenzione universale, selettiva e indicata
- Raccoglie segnalazioni per una prima valutazione e attiva il Team per l'Emergenza

Team per l'Emergenza

- Include Dirigente Scolastico, Team Antibullismo, docenti di classe, eventuali figure specialistiche (psicologo)
- Gestisce situazioni acute di bullismo e cyberbullismo, definisce interventi e monitora l'efficacia delle azioni intraprese. Se necessario, coinvolge le Istituzioni della rete territoriale (Servizi Sociali, Polizia Postale, Forze dell'Ordine)

Tavolo permanente di Monitoraggio

- Istituito ai sensi della Legge 70/2024, è composto dal Dirigente Scolastico, dal Team Antibullismo, dal Team per l'Emergenza, dalle rappresentanze del Consiglio d'Istituto
- Coordina le attività di prevenzione e contrasto, monitora i fenomeni e promuove iniziative per tutelare i minori
- Determina la sanzione disciplinare o la misura di giustizia riparativa da applicare, conformemente alle disposizioni del Regolamento d'Istituto

Art. 8 – PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI BULLISMO O DI CYBERBULLISMO

Prima segnalazione

La fase di prima segnalazione serve a registrare un presunto caso di bullismo, raccogliendo dati oggettivi sui fatti accaduti tramite una scheda specifica allegata in calce al presente documento (*Scheda di prima segnalazione*) e disponibile sul sito dell'Istituto. Può essere compilata da vittime, testimoni, personale scolastico o familiari. Questa fase non conferma

necessariamente un caso di bullismo, ma avvia un processo di approfondimento. Il Dirigente Scolastico inoltra poi la segnalazione al Referente Bullismo, che convoca il Team Antibullismo

Valutazione approfondita

In caso di segnalazione di bullismo o cyberbullismo, il Referente e il Team Antibullismo calendarizzano, entro 48 / 72 ore, dei colloqui con le persone che si ritiene possano contribuire alla valutazione approfondita del presunto caso di bullismo o cyberbullismo (*chi ha effettuato la segnalazione, la vittima, il bullo, i testimoni, gli insegnanti di classe, i genitori*). La priorità iniziale è la tutela della vittima, seguita dal coinvolgimento del bullo e del gruppo classe. Le fasi di intervento includono colloqui individuali e, se opportuno, colloqui congiunti. Ogni caso è unico, quindi l'ordine delle azioni viene adattato alla situazione. I colloqui non costituiscono un interrogatorio, ma un momento di ascolto attivo per accogliere stati d'animo, sofferenze e informazioni sul caso.

In caso di comportamenti penalmente rilevanti, la Scuola è tenuta a segnalare il caso alle Autorità Giudiziarie e informare la famiglia, secondo la L.71/2017. Tutte le informazioni raccolte confluiscono nella *Scheda di Valutazione Approfondita*, in allegato al presente documento.

Gestione del caso

Il Team per l'Emergenza, coordinato dal Dirigente Scolastico, in base alle informazioni acquisite (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), delinea un livello di priorità dell'intervento

CODICE VERDE – livello di rischio

Prevenzione universale

- approccio educativo con la classe: mira ad affrontare l'accaduto o sensibilizzare la classe sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo tramite tecniche come brainstorming o role playing. Gli insegnanti collaborano per aumentare la consapevolezza e promuovere relazioni positive, soprattutto se il gruppo classe è coinvolto, il livello di rischio è basso, o ci sono alleati della vittima
- gestione della relazione: aiuta i ragazzi a responsabilizzarsi e a ricostruire rapporti positivi. Si utilizzano due metodi: la "mediazione", per risolvere conflitti con colloqui e incontri con esperti (psicologo) e l'"interesse condiviso", che coinvolge il gruppo classe. La gestione delle relazioni si adatta a casi di bullismo di gruppo

CODICE GIALLO – livello sistematico

Prevenzione selettiva

- intervento individuale: coinvolge il bullo e la vittima per gestire situazioni gravi di bullismo o cyberbullismo. È raccomandato nei casi sistematici o urgenti e prevede

interventi con lo psicologo, colloqui di responsabilizzazione, azioni correttive e disciplinari per il 'bullo' e colloqui di supporto per la 'vittima'

- coinvolgimento della famiglia: avviene in caso di episodi sistematici o urgenti di bullismo/cyberbullismo. La famiglia può essere informata sui fatti o coinvolta attivamente nel processo di gestione del caso e nel monitoraggio dei cambiamenti

CODICE ROSSO – livello di urgenza

Prevenzione indicata

- supporto intensivo a lungo termine: viene attivato per casi gravi di bullismo o cyberbullismo, coinvolgendo servizi territoriali per interventi specialistici e integrati

Monitoraggio

La fase di monitoraggio supervisiona il caso e valuta l'efficacia dell'intervento nel breve e lungo termine. Include colloqui di follow-up con la vittima, con il bullo, con i familiari, con gli insegnanti. Il Tavolo permanente di Monitoraggio si riunisce almeno in due momenti:

- *dopo una settimana dall'intervento* per capire se la situazione è migliorata o se sono necessarie azioni aggiuntive
- *dopo un mese* per verificare se il cambiamento ottenuto a seguito dell'intervento si mantiene nel tempo

Art. 9 – REVISIONE DEL CODICE INTERNO

Il presente Codice sarà soggetto all'occorrenza a revisione per garantire la sua efficacia e adeguatezza rispetto alle esigenze della comunità scolastica. Il codice di azione sui casi di emergenza viene reso noto all'utenza scolastica tramite pubblicazione sul Sito Istituzionale e informazione ai genitori mediante Registro Elettronico.

Il Codice interno verrà inserito come allegato nel PTOF dell'Istituto.



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "G. Carducci"
Scuola infanzia, primaria, secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
PIAZZA TRIESTE 5 04024 GAETA -DISTRETTO 49
TEL\FAX 0771-460265 Email: LTIC803008@ISTRUZIONE.it
Posta certificata:ltic803008@pec.istruzione.it



Sito Istituz: <http://www.carduccigaeta.edu.it/> CODICE FISCALE: 90027900597

SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE

Nome di chi compila la segnalazione: _____

Data: _____

Scuola: _____

Infanzia Primaria Secondaria di primo grado

1. Di questo caso **tu sei**:

La vittima

Un compagno della vittima

Madre/ Padre/Tutore della vittima

Insegnante

Altro: _____

2. **Nome della Vittima** _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

3. Bullo o bulli (o presunti)

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

4. Scrivi cosa hai visto o subito. Dai una descrizione breve del problema presentato.

Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

5. Quante volte sono successi gli episodi?

6. Dove sono successi gli episodi? (es. di luoghi come pulmino, piazza, in classe o on line, social)

DATA _____ FIRMA DEL SEGNALATORE _____

Per la compilazione cliccare sul seguente link <https://forms.gle/ewkgNb8CPhMgSovP8>



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
 ISTITUTO COMPRENSIVO "G.Carducci"
 Scuola infanzia, primaria, secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
 PIAZZA TRIESTE 5 04024 GAETA -DISTRETTO 49
 TEL\FAX 0771-460265 Email: LTIC803008@ISTRUZIONE.it
 Posta certificata: ltic803008@pec.istruzione.it



Sito Istituz: <http://www.carduccigaeta.edu.it/> CODICE FISCALE: 90027900597

SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDATA

DATA _____ SCUOLA _____ PLESSO _____

NOMI DEI COMPONENTI DEL TEAM PER L'EMERGENZA: _____

1. DATA DELLA SEGNALAZIONE DEL CASO _____

2. LA PERSONA CHE HA SEGNALATO IL CASO ERA:

- COMPAGNO / COMPAGNA DELLA VITTIMA O DEL BULLO
- LA VITTIMA
- MADRE / PADRE / TUTORE DELLA VITTIMA O DEL BULLO
- INSEGNANTE
- ALTRO

3. LA VITTIMA / LE VITTIME:

NOME E COGNOME _____ CLASSE _____
 NOME E COGNOME _____ CLASSE _____
 NOME E COGNOME _____ CLASSE _____

4. IL BULLO / I BULLI:

NOME E COGNOME _____ CLASSE _____
 NOME E COGNOME _____ CLASSE _____
 NOME E COGNOME _____ CLASSE _____

5. BREVE DESCRIZIONE DEL PROBLEMA (fare esempi concreti degli episodi di prepotenza):

6. QUANTE VOLTE SONO SUCCESSI GLI EPISODI DI BULLISMO? _____

7. QUANDO E' SUCCESSO L'ULTIMO EPISODIO DI BULLISMO? _____

8. DA QUANTO TEMPO IL BULLISMO VA AVANTI? _____

9. SI SONO VERIFICATI EPISODI NEGLI ANNI PRECEDENTI? _____

OSSERVAZIONI

Che tipo di bullismo è avvenuto?

- È stato offeso, ridicolizzato, preso in giro in modo offensivo
- È stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici
- È stato picchiato, ha ricevuto dei calci, è stato spintonato
- Sono state messe in giro bugie/voci che hanno portato altri ad odiarlo
- Gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti)
- E' stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare
- Gli hanno attribuito brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, (colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere)
- Ha subito delle offese o molestie sessuali
- E' stato escluso da chat di gruppo, da gruppi whatsapp, da gruppi online
- Ha subito prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie
- Ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account, rubrica del cellulare, ...
- Altro _____

SOFFERENZE DELLA VITTIMA

FASCE DI LIVELLO	1	2	3
La vittima presenta:	<i>Non vero</i>	<i>In parte o qualche volta vero</i>	<i>Molto vero o spesso vero</i>
cambiamenti rispetto a come era prima			
ferite o dolori fisici non spiegabili			
paura di andare a scuola (non volentieri)			
paura di prendere l'autobus - richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
difficoltà relazionali con i compagni			
isolamento / rifiuto			

bassa autostima			
cambiamento nell'umore generale (è più triste, depresso/a, solo/a, ritirato/a)			
manifestazione di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme)			
cambiamenti notati dalla famiglia			
impotenza e difficoltà a reagire			

GRAVITA' DELLA SITUAZIONE DELLA VITTIMA

1	2	3
<i>Presenza di tutte le risposte con livello 1</i>	<i>Presenza di almeno una risposta con livello 2</i>	<i>Presenza di almeno una risposta con livello 3</i>
VERDE	GIALLO	ROSSO

SINTOMATOLOGIA DEL BULLO

FASCE DI LIVELLO	1	2	3
Il bullo presenta:	<i>Non vero</i>	<i>In parte o qualche volta vero</i>	<i>Molto vero o spesso vero</i>
comportamenti di dominanza verso i pari			
comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
assenza di sensi di colpa (se rimproverato non presenta sensi di colpa)			
comportamenti che creano pericolo per gli altri			
cambiamenti notati dalla famiglia			

GRAVITA' DELLA SITUAZIONE DEL BULLO

1	2	3
<i>Presenza di tutte le risposte con livello 1</i>	<i>Presenza di almeno una risposta con livello 2</i>	<i>Presenza di almeno una risposta con livello 3</i>
VERDE	GIALLO	ROSSO

FENOMENOLOGIA DEL BULLISMO: IL GRUPPO E IL CONTESTO

- Da quanti compagni è sostenuto il bullo? _____
- Indicare nome, cognome e classe degli studenti che sostengono attivamente il bullo:

- Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo? _____
- Indicare nome, cognome e classe degli studenti che possono sostenere la vittima:

- Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo? _____
- La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire? _____
- La famiglia ha chiesto aiuto? _____

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (*gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia*), indicare il livello di priorità dell'intervento che si delinea

Livelli di rischio bullismo e vittimizzazione CODICE VERDE	Livello sistematico di bullismo e vittimizzazione CODICE GIALLO	Livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione CODICE ROSSO
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza con supporto del Team di Emergenza	Interventi di emergenza con supporto anche di esterni

DATA _____

FIRMA DEI COMPONENTI DEL TEAM EMERGENZA



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
 ISTITUTO COMPRENSIVO "G. Carducci"
 Scuola infanzia, primaria, secondaria di I° grado ad indirizzo musicale
 PIAZZA TRIESTE 5 04024 GAETA -DISTRETTO 49
 TEL\FAX 0771-460265 Email: LTIC803008@ISTRUZIONE.it
 Posta certificata: ltic803008@pec.istruzione.it



Sito Istituz: <http://www.carduccigaeta.edu.it/> CODICE FISCALE: 90027900597

MODULO DI MONITORAGGIO

NOMI DEI COMPONENTI DEL TEAM PER L'EMERGENZA

1. DATA IN CUI ERA STATO SEGNALATO IL CASO _____
2. LA VITTIMA / LE VITTIME (*nome, cognome, classe*) _____
3. IL BULLO / I BULLI (*nome, cognome, classe*) _____

MONITORAGGIO A BREVE TERMINE (*dopo circa una settimana*)

IN DATA _____

La situazione è:

- MIGLIORATA
- INVARIATA
- PEGGIORATA IN CHE MODO _____

MONITORAGGIO A LUNGO TERMINE (*dopo 1 mese*)

IN DATA _____

La situazione è:

- MIGLIORATA
- INVARIATA
- PEGGIORATA IN CHE MODO _____

DATA _____

FIRMA DEI COMPONENTI DEL TEAM EMERGENZA
